Carne sostenibile, il decreto c’è

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 10, 2023
7

Occupazione, frenata in arrivo

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 10, 2023
8

AGEVOLAZIONI | Avviso “Supporto sviluppo prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali delle Aree interne

del Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro Titerno. Domande entro il 20 gennaio 2023

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 10, 2023

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 105 del 19 dicembre u.s. è stato pubblicato il decreto dirigenziale n. 972 del 16/12/2022, recante un avviso in attuazione dell'azione 3.3.2 "**Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici**" del POR FESR Campania 2014-2020, Asse 3 "Competitivita` del sistema produttivo".

Il bando prevede la **concessione di un finanziamento a favore delle micro, piccole e medie imprese**, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, attive ed operanti, **che abbiano unita` produttiva locale oggetto dell'intervento nei Comuni ricadenti nelle Aree Interne "Vallo di Diano", "Cilento Interno**" e "Tammaro Titerno", oppure le **persone fisiche che intendono costituire una nuova impresa nei medesimi territori, purché** procedano alla costituzione entro il termine perentorio di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili i programmi di investimento congrui e coerenti all'attività svolta, finalizzati a sostenere **prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori**

culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici sia in forma di tradizionale che innovativa.

Inoltre, si favorisce la **nascita/consolidamento della filiera culturale-turistica attraverso il riuso e rivitalizzazione del patrimonio immobiliare sottoutilizzato dei centri delle tre aree interne**, che hanno bisogno di essere riconosciuti come potenziali portatori di valore e di testimonianza storica

Ai fini dell’avvio e dello sviluppo delle imprese, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

1. sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale e sportivo realizzati in una logica di rete e che sfruttano le nuove tecnologie;
2. valorizzazione e promozione turistica degli attrattori culturali e naturali, della tradizione e della cultura locale;
3. rafforzamento e potenziamento di attività tipiche locali finalizzate all’incremento dell’offerta e collegate alla fruizione turistico del patrimonio culturale e naturale.
4. residenze artistiche diffuse sul territorio;
5. recupero e riattivazione di spazi produttivi non utilizzati o abbandonati per la rifunzionalizzazione in laboratori/atelier polifunzionali al fine di creare centri culturali diffusi;
6. servizi di comunicazione e marketing strategico, compresa la gestione sistemi di prenotazione e pagamento online integrati;
7. attività ricettive e di ristorazione (piccola ristorazione);
8. accoglienza e accompagnamento del turista sul territorio;
9. intermediazione del prodotto turistico tramite agenzie, tour operator e associazioni;

10. servizi per la gestione delle residenze abbandonate destinate sia a nuovi residenti che all'accoglienza turistica;
11. servizi per cicloturismo, mountainbiking e mobilità sostenibile.

Il programma di spesa deve essere avviato dopo la presentazione della domanda e deve essere realizzato entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione e in ogni caso non oltre il 31 ottobre 2023.

Per «avvio dei lavori» si considerata la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento.

Il programma di spesa proposto, a pena di inammissibilità, dovrà prevedere spese ammissibili comprese tra **l'importo minimo di 30.000,00 € e l'importo massimo di 250.000,00 €.**

Le **agevolazioni sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale a fondo perduto a copertura della spesa ammessa nella misura massima dell'80% e fino ad un massimo di euro 200.000,00**, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis») della Commissione del 18 dicembre 2013.

La procedura di selezione delle domande di agevolazione è valutativa "a graduatoria".

La domanda di agevolazione dovrà essere presentata a decorrere dalle ore 00.00 del 12 gennaio 2023 e fino alle ore 23.59 del 20 gennaio 2023, attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania e raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/ValorizzazioneAttrattori.

Per accedere alle agevolazioni, i proponenti dovranno predisporre e presentare la seguente documentazione che sara` resa disponibile, in formato editabile e nella versione finale, all'interno della pagina descrittiva sopra citata:

1. a) Formulario di Progetto con il programma di investimento (All. A);
2. b) Dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nonché indicazione di eventuali altre domande in corso per bandi che prevedono la concessione di aiuti in de minimis (All. B);
3. c) Dichiarazione relativa ai requisiti di ammissibilita` (All. C).

_____

Comuni rientranti nell'area Vallo di Diano: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano.

Comuni rientranti nell'area Cilento Interno: Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castelcivita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 972 del 16/12/2022

AVVISO PUBBLICO

AGEVOLAZIONI | Avviso “Supporto sviluppo prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali delle Aree interne del Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro Titerno. Domande entro il 20 gennaio 2023

scritto da datiweb | Gennaio 10, 2023

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 105 del 19 dicembre u.s. è stato pubblicato il decreto dirigenziale n. 972 del 16/12/2022, recante un avviso in attuazione dell’azione 3.3.2 “**Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici**” del POR FESR Campania 2014-2020, Asse 3 “Competitivita` del sistema produttivo”.

Il bando prevede la **concessione di un finanziamento a favore delle micro, piccole e medie imprese**, secondo la definizione

di cui all'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, attive ed operanti, **che abbiano unita` produttiva locale oggetto dell'intervento nei Comuni ricadenti nelle Aree Interne "Vallo di Diano", "Cilento Interno**" e "Tammaro Titerno", oppure le **persone fisiche che intendono costituire una nuova impresa nei medesimi territori, purché** procedano alla costituzione entro il termine perentorio di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili i programmi di investimento congrui e coerenti all'attività svolta, finalizzati a sostenere **prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici sia in forma di tradizionale che innovativa**.

Inoltre, si favorisce la **nascita/consolidamento della filiera culturale-turistica attraverso il riuso e rivitalizzazione del patrimonio immobiliare sottoutilizzato dei centri delle tre aree interne**, che hanno bisogno di essere riconosciuti come potenziali portatori di valore e di testimonianza storica

Ai fini dell'avvio e dello sviluppo delle imprese, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

1. sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale e sportivo realizzati in una logica di rete e che sfruttano le nuove tecnologie;
2. valorizzazione e promozione turistica degli attrattori culturali e naturali, della tradizione e della cultura locale;
3. rafforzamento e potenziamento di attività tipiche locali finalizzate all'incremento dell'offerta e collegate alla fruizione turistico del patrimonio culturale e naturale.

4. residenze artistiche diffuse sul territorio;
5. recupero e riattivazione di spazi produttivi non utilizzati o abbandonati per la rifunzionalizzazione in laboratori/atelier polifunzionali al fine di creare centri culturali diffusi;
6. servizi di comunicazione e marketing strategico, compresa la gestione sistemi di prenotazione e pagamento online integrati;
7. attività ricettive e di ristorazione (piccola ristorazione);
8. accoglienza e accompagnamento del turista sul territorio;
9. intermediazione del prodotto turistico tramite agenzie, tour operator e associazioni;
10. servizi per la gestione delle residenze abbandonate destinate sia a nuovi residenti che all'accoglienza turistica;
11. servizi per cicloturismo, mountainbiking e mobilità sostenibile.

Il programma di spesa deve essere avviato dopo la presentazione della domanda e deve essere realizzato entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione e in ogni caso non oltre il 31 ottobre 2023.

Per «avvio dei lavori» si considerata la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento.

Il programma di spesa proposto, a pena di inammissibilità, dovrà prevedere spese ammissibili comprese tra **l'importo minimo di 30.000,00 € e l'importo massimo di 250.000,00 €.**

Le **agevolazioni sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale a fondo perduto a copertura della spesa ammessa nella misura massima dell'80% e fino ad un massimo di euro 200.000,00**, in conformità a quanto previsto dal Regolamento

(UE) n. 1407/2013 («de minimis») della Commissione del 18 dicembre 2013.

La procedura di selezione delle domande di agevolazione è valutativa “a graduatoria”.

La domanda di agevolazione dovrà essere presentata a decorrere dalle ore 00.00 del 12 gennaio 2023 e fino alle ore 23.59 del 20 gennaio 2023, attraverso l’apposito servizio digitale denominato “Domanda di agevolazione Aree Interne Turismo”, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania e raggiungibile all’indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/ValorizzazioneAttrattori.

Per accedere alle agevolazioni, i proponenti dovranno predisporre e presentare la seguente documentazione che sara` resa disponibile, in formato editabile e nella versione finale, all’interno della pagina descrittiva sopra citata:

1. a) Formulario di Progetto con il programma di investimento (All. A);
2. b) Dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri “aiuti de minimis” ricevuti, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso nonché indicazione di eventuali altre domande in corso per bandi che prevedono la concessione di aiuti in de minimis (All. B);
3. c) Dichiarazione relativa ai requisiti di ammissibilita` (All. C).

Comuni rientranti nell’area Vallo di Diano: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant’Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano.

Comuni rientranti nell'area Cilento Interno: Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castelcivita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 972 del 16/12/2022

AVVISO PUBBLICO

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

Cisal Metalmeccanici, lettera al prefetto: basta con le morti bianche

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 10, 2023
selezione_articoli_9_1_23 1

Epifania da record in Costiera

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 10, 2023
selezione_articoli_9_1_23 5

Turismo, gli albergatori: un boom, ma troppi disagi per folla e traffico

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 10, 2023
selezione_articoli_9_1_23 7

Aiuti alle imprese, Meloni tratta con l’Ue e sui fondi del Recovery chiede tempo

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 10, 2023
selezione_articoli_9_1_23 11

Dai trasporti al cibo le imprese temono un effetto valanga

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 10, 2023
selezione_articoli_9_1_23 12

Sud, ora le Zes fanno gola agli investitori stranieri

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 10, 2023
selezione_articoli_9_1_23 18